



Responsabile Dipartimento: MARIA PIERA PASTORE

Referente Tecnico: ROBERTO MARRACCINI

REGIONI A STATUTO SPECIALE (09/07/2013)

SINTESI: Alcune Regioni possiedono un'autonomia del tutto particolare e più accentuata rispetto alle altre, per via di situazioni storiche e geopolitiche specifiche. Tali Regioni sono individuate dall'articolo 116, comma 1, della Costituzione. Per la Lega Nord non si deve eliminare la forte autonomia che la Costituzione attribuisce alle attuali Regioni a Statuto Speciale, ma è necessario aumentare il grado di autonomia delle Regioni a Statuto Ordinario prendendo come modello di riferimento le "specialità" del Nord.

L'autonomia differenziata prevista dall'articolo 116, comma 3, della Costituzione si intreccia con l'autonomia speciale riconosciuta alle 5 Regioni a Statuto Speciale.

L'articolo 131 della Costituzione elenca le 20 Regioni in cui è suddiviso il Paese.

Tra queste, l'articolo 116, comma 1, della Costituzione stabilisce che "il Friuli - Venezia Giulia, la Sardegna, la Sicilia, il Trentino – Alto Adige/Sudtirolo e la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste dispongono di forme e condizioni particolari di autonomia secondo i rispettivi Statuti speciali adottati con legge costituzionale".

L'istituzione delle Regioni a Statuto Speciale è dovuta a ragioni storiche e geopolitiche.

In base alla Costituzione, 5 Regioni hanno una più ampia autonomia legislativa e, soprattutto, fiscale.

Le motivazioni sono da ricercare nella situazione in cui si trovavano al nascere della Repubblica.

In Valle d'Aosta i problemi erano legati alla presenza di minoranze etniche e linguistiche.

In Friuli-Venezia Giulia, oltre alla questione delle minoranze linguistiche, vi erano delle dispute internazionali sui confini.

In Trentino-Alto Adige, oltre a motivazioni etnico-linguistiche, il problema riguardava anche la disputa con l'Austria circa le popolazioni di confine. In questa Regione, infatti, si giunse alla concessione dello Statuto speciale dopo la firma di Accordi internazionali tra l'Italia e l'Austria.

In Sicilia e in Sardegna vi erano problemi di arretratezza economica rispetto alle altre aree del Paese.

Inoltre, in Sicilia era molto forte una corrente di pensiero orientata al separatismo.

Ma, la situazione della Sicilia è del tutto particolare. Infatti, pur avendo l'autonomia fiscale più accentuata (dato che il 100% delle tasse rimane nella Regione), riceve periodicamente ulteriori trasferimenti dallo Stato. Nel caso della Sicilia l'autonomia fiscale, compiutamente realizzata, non

è sufficiente perché il nodo della questione è rappresentato dal malfunzionamento dell'apparato pubblico e dagli sprechi. Siccome non è più possibile continuare ad avere una situazione di questo genere e la Sicilia non può avere solo privilegi ma deve diventare responsabile delle proprie azioni, la Lega Nord ritiene che lo Stato centrale non debba più ripianare i debiti della Regione Sicilia.

Nelle Regioni a Statuto speciale lo spirito autonomista era ed è ancora molto forte e ciò è del tutto comprensibile.

Ma, lo stesso desiderio di autonomia è presente anche nelle altre Regioni del Nord ed è per questo che la Lega Nord vuole aumentare il grado di autonomia delle Regioni a Statuto ordinario secondo il modello delle Regioni a Statuto speciale.

Le 5 Regioni a Statuto speciale e le due Province autonome di Trento e Bolzano rappresentano un esempio da imitare.

Le Regioni a Statuto speciale sono l'esempio da seguire per la costruzione di una nuova architettura dello Stato modellata sull'autonomia e sull'autogoverno dei territori.

In particolare la Lega Nord vede con grande favore il modello del Friuli - Venezia Giulia.

Quindi, per la Lega Nord bisogna aumentare l'autonomia legislativa e fiscale delle 15 Regioni a Statuto ordinario di modo che si possa concretamente ed effettivamente convergere verso una maggiore specialità generale (anche se alcune Regioni potrebbero essere accorpate e riorganizzate su una base territoriale più ampia) ed arrivare, finalmente e definitivamente, ad uno Stato modellato sui principi del federalismo.

Riferimenti normativi:

- articolo 131 della Costituzione
- articolo 116, comma 1, della Costituzione
- Statuto speciale della Regione Sicilia, Regio Decreto Legislativo 15 maggio 1946 n. 455 convertito nella Legge Costituzionale 26 febbraio 1948 n. 2
- Statuto speciale per la Sardegna, Legge Costituzionale n. 3 del 26 febbraio 1948
- Statuto speciale per la Valle d'Aosta, Legge Costituzionale n. 4 del 26 febbraio 1948
- Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, Legge Costituzionale n. 5 del 26 febbraio 1948
- Statuto speciale della Regione Friuli - Venezia Giulia, Legge Costituzionale n. 1 del 31 gennaio 1963

